



## IL COLPO DI FULMINE CHE ASPETTAVI È ARRIVATO.

NUOVA MINI FULL ELECTRIC.

ORDINALA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI  
**LARIO BERGAUTO**

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881

lariobergauto.mini.it



Nuova MINI 3 Porte Cooper SE: Emissioni CO<sub>2</sub> combinate (g/km): 0. Consumo energia elettrica a ciclo misto kWh/100km (NEDC corr.): 14,8 - 15,4. Classe di efficienza: A.



# Arriva il meglio. Possiamo batterlo

**CHAMPIONS LEAGUE** A Bergamo i campioni del mondo del Liverpool. E l'Atalanta se la gioca alla pari



PENSACI Tu - Zapata, 3 reti in questa Champions League

FOTO MORO



## OVERLIFT

ASCENSORI



**SOLLEVARE  
IN SICUREZZA**

- Ascensori ❑
- Piattaforme per abitazioni ❑
- Montascale ❑

VENDITA E SERVIZIO  
ASSISTENZA 24h

**BONUS FISCALI PER IMPIANTI NUOVI  
E PER ADEGUAMENTI SU VECCHI IMPIANTI**

**CONTATTATECI PREVENTIVI GRATUITI  
PER MANUTENZIONI ASCENSORI CONDOMINIALI**

Gorle (Bg) Via Don Mazza, 8/A  
tel. 035.667545 - fax 035.3056525  
**WWW.OVERLIFT.IT**

Contattaci anche su **facebook**



**FORNITORE UFFICIALE**  
2020/21



**MONDOFLEX**  
RETI E MATERASSI

# Convenzione DEA Card

## 10% di sconto\*

### su reti, materassi e biancheria letto

\*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte e promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

# ARRIVANO I CAMPIONI DEL MONDO

**CHAMPIONS LEAGUE** Al Gewiss Stadium scende in campo il fenomenale Liverpool di Klopp

Arrivano i campioni del mondo del Liverpool. Un'altra illustre squadra si presenta al Gewiss Stadium per affrontare l'Atalanta. E' una sfida di un immenso prestigio perché i nerazzurri incrociano una delle più forti formazioni del pianeta. L'Ajax era la leggenda, il Liverpool è l'attualità. I Reds hanno conquistato il loro diciannovesimo titolo dopo trent'anni ma, appena la stagione precedente, avevano dominato l'Europa con il successo in Champions dopo quattordici anni e successivamente la Coppa del mondo di club. E senza ricorrere al passato basterebbero questi recenti trofei che sono ben 64 collezionati dall'anno di fondazione (1892) ad oggi. "You'll Never Walk Alone", è l'inno che accompagna da molti anni i Reds, cantato a squarciagola dalla sua gente. E la rinascita del Liverpool comincia con l'arrivo (5 ottobre 2015) ad Anfield Road di Jurgen Klopp. Il tecnico tedesco vuole continuare a mieterne successi dopo quelli ottenuti alla guida del Borussia Dortmund, sa che non sarà una passeggiata ma tassello dopo tassello riesce a costruire la squadra che torna a dominare sia in Inghilterra che in Europa. Prima della partita col West Ham la squadra di Klopp guida la Premier in compagnia dei concittadini dell'Everton mentre a Bergamo cerca la terza vittoria consecutiva per chiudere in anticipo la pratica della qualificazione agli ottavi. E allora per impedire tutto questo entra in scena l'Atalanta che, a sua volta, non vuole perdere un preziosissimo secon-



Festa atalantina dopo una rete al Cagliari nel match di campionato

Foto Francesco Moro

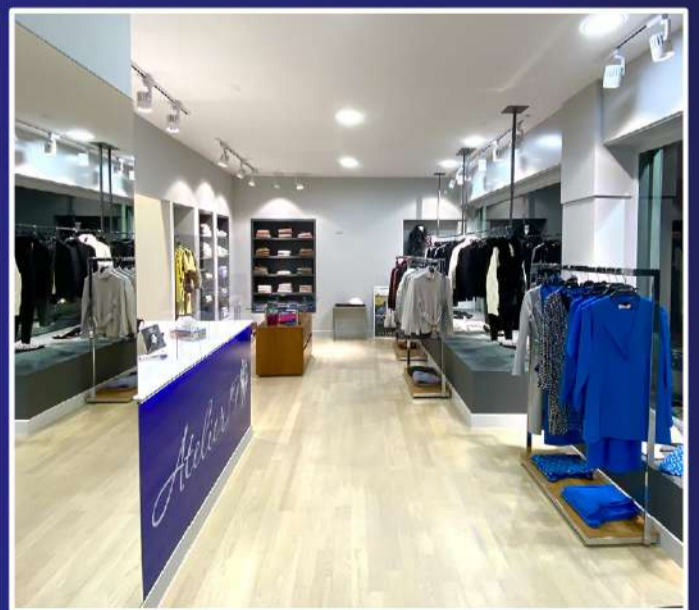
do posto prima del ritorno ad Anfield Road il 25 novembre anche se quasi certamente il passaggio agli ottavi i nostri beniamini se lo giocheranno all'Amsterdam Arena il 9 dicembre. Intanto c'è da giocare la prima col Liverpool. Uno che se intende, Fabio Capello, commentando il 2-2 di martedì sera si è sbilanciato: "Personalmente, mi piace definire l'Atalanta come il Liverpool d'Italia. Questo sia per come gioca, che per lo spirito che ci mette. Ovviamente è inutile dire che non abbia le potenzialità dei Reds, così come non ha la forza economica di tantissime altre squadre. Ma proprio a tante altre squadre sta insegnando cosa si può fare. Soprattutto alle "colleghe" del calcio italiano". Se da noi Gasperini con il suo arrivo ha bruciato le tappe portando la squadra nerazzurra ai vertici della serie A e tra le prime otto in Europa, Jurgen Klopp è stato più paziente riportando i Reds ai primi posti stagione dopo stagione. Non che il Liverpool fosse una squadra anonima, non era competitiva ed è per questo che venne esonerato Brendan Rodgers, oggi manager del Leicester City. Tornando all'attualità è giusto sottolineare che la vittoria in Champions con i danesi non è stata scintillante, comunque il tecnico tedesco ha lasciato in panchina Salah, Manè, Wijnaldum e Firmino e ha perso Fabinho, che stava sostituendo Van Dijk infortunatosi nel derby con l'Everton. Dopo lo spettacolo calcistico di martedì scorso, eccone un altro. Probabilmente più fantasmagorico.

Giacomo Mayer

## Atelier 19



Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.



Via A. Ghislanzoni, 11 - 24122 Bergamo - Tel. 035/5904213 - Follow us on 

**AT.P.CO**  
FRADI  
MADE IN ITALY

**H9**  
**53**  
Pensato e prodotto  
in Italia

**LUBIAM**  
**TOMBOLINI**  
MADE IN ITALY

**Re-Hash**  
**tramarossa**  
sartoria  
Made in Veneto

**BLANCA LUZ**  
MILANO

**the M..**  
X A C U S

**CARACTÈRE**  
**VANISÉ**

**HETREGÓ**

SANDRO VICARI

**Blubianco**  
MILANO

**MAISON**  
**R & C**  
PARIS



## NUOVA MINI COUNTRYMAN. FATTI STRADA.

Hai già deciso quale sarà la tua prossima destinazione? Potrebbe essere la libertà. Oppure lo stile, l'adrenalina, l'avventura. Ovunque tu voglia arrivare, fatti strada a bordo della Nuova MINI Countryman e preparati a guidare la tua vita con il massimo del comfort e in tutta sicurezza.

Scopri-la anche in versione **Northwood Edition**: con 136 CV e tutto di serie\* può essere tua a 150 € al mese. TAN 3,99%; TAEG 5,69%\*\*.

**SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.**

Concessionaria MINI  
**LARIO BERGAUTO**

Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO (LC) - 0341 27881  
Via Campagnola, 48-50 - BERGAMO (BG) - 035 4212211  
Via Industriale, 97/1 - BERBENNO DI VALTELLINA (SO) - 0342 492151  
lariobergauto.mini.it



Consumi Nuova MINI Countryman Northwood Edition ciclo misto (litri/100km): da 4,0 a 5,9. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 106 a 134.

Offerta valida fino al 31/12/2020 presso le Concessionarie MINI aderenti.

\*Optional compresi nel modello Nuova MINI Cooper Countryman Northwood Edition: Sensori di parcheggio posteriori, Climatizzatore bizona automatico, Cruise Control, Barre al tetto nere, Comfort Access, Portellone automatico posteriore, Kit estetico ALL4, Pacchetto Porta Oggetti, Cerchi in lega 17" Channel Spoke neri, MINI Connected Media con touch screen (include Radio MINI Visual Boost, MINI Connected, Remote Services, ConnectedDriveServices, Teleservices, Intelligent Emergency Call). Opzione colore carrozzeria a pagamento e non incluso.

\*\*Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 9.129,68. Un esempio per Nuova MINI Cooper Countryman Northwood Edition con formula Leasing. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie MINI aderenti € 29.691 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa ed ecobonus MINI incluso ove applicabile. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili pari a € 149,68. Valore futuro garantito a 48 mesi/60.000 km € 16.916,09. Tasso Leasing fisso auto 3,99%, TAEG 5,69%. Importo totale del credito auto € 20711. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 24.259,81. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie MINI aderenti. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

# Ilicic e Salah, mancini contro

**LA SFIDA NELLA SFIDA** *Lo sloveno e l'egiziano e quella rivalità ai tempi della Fiorentina*

In comune hanno soltanto il mancino? Fosse poco. Stiloso, magico, anche pratico quando finalmente si decidono a puntare quella benedetta porta. Forse anche il ruolo, abbastanza indefinibile per chi è catalogato nella categoria dei fantasisti, che quando non si adeguano a dettami tattici da talebani di certi mister rischiano di passare per foche ammaestrate senza carne né pesce. Per Josip Ilicic il confronto con Mohamed Salah avrà anche il condimento speziatissimo del rendez-vous da rivincita. O comunque della supersfida nella sfida di vertice nel calcio dei grattacieli, inteso come coppa dalle grandi orecchie, che San Giuseppe da Prijedor ha potuto raggiungere solo l'anno scorso, mentre l'altro s'era già issato sul tetto d'Europa nel derby d'Albione col Tottenham.

Non se lo ricorderanno in molti, ma l'egiziano, all'epoca giunto dal Chelsea al calciomercato di gennaio senza poter essere riscattato causa contestatissima (in tribunale) scrittura privata, rischiò di scalfire la leadership palla al piede del profugo croato-bosniaco nella Fiorentina 2014-2015 edizione Vincenzo Montella. L'Aeroplanino verso fine campionato li fece coesistere in qualche modo, tanto che l'attuale atalantino, allora in una squadra di futuri nerazzurri come Jasmin Kurtic e Alino Diamanti, dopo essere stato alternato nell'undici iniziale col Faraone, segnò 7 degli 8 gol personali in regular season nelle ultime sei partite, tra Juventus (sубentrato indovina a chi?), Cesena, Empoli (doppiette), Palermo e Chievo, ko coi bianconeri ma 15 punti su 18 grazie alle sue invenzioni. Tipico di un campionissimo da montagne russe, di quelli che s'addormentano e soffrono la compresenza di altri mattatori come il bravissimo Momo, classe 1992 e quindi ai tempi in rampa

di lancio, per esplodere all'improvviso la gragnola di colpi che stende gli avversari facendo impazzire di gioia i tuoi tifosi. Salah, questo è il punto, solo coi toscani di provincia la mise in porta quando l'impresa riuscì doppia, per metà grazie a lui, a Josip, quell'annata capocannoniere alla sporca decina insieme a Marione Gomez, lo spagnolo crucco fermo al poker in A come il mundialista Alberto Gilardino. Nove, nella mezza stagione, per il razzente ricciolino dal carattere pepato, a segno nei sedicesimi di ritorno cogli Spurs, evidentemente vittima designata fin dal destino di prestito itinerante del Chelsea, mentre alla controparte ben più lanciata di lui, dopo la Dinamo Minsk nei turni preliminari, spettò l'insaccata nell'ottavo di andata al "Franchi" con la Roma. E il goleador a volte doveva venire da lontano, vedi l'ottovolante totale di Gonzalo Rodriguez.

Normalissimo, in una squadra ricca di ali, o meglio di professionisti della pedata che preferiscono prenderla alla larga rientrando sul piede preferito. E scontato che pur potendone sistemare uno per fascia, per ragioni di equilibrio l'uomo in panchina dovesse dosare i due sinistrorsi con Federico Bernardeschi, il backup, e con Joaquin a metà del guado dopo l'addio del pezzo grosso (rigorosamente a destra) Juan Cuadrado, percorso inverso quell'inverno rispetto al ragazzo di Basyoun diventato qualcuno nel biennio 2012-2014 da bicampione di Svizzera nel Basilea. Lo sdoganamento da extracomunitario per lui, cresciuto nell'Al-Mokawloon e con in dote l'unica annata piena nel Belpaese nella Roma di Rudi Garcia e del suo sostituto Luciano Spalletti, 2015/2016. Una quindicina in fondo al sacco, per chi ad Anfield Road ha appena scollinato oltre il centinaio, ben



Josip Ilicic

più dei due quinti in totale in una carriera che promette ancora parecchio. Quarantaquattro, pazzesco, allo start con la maglia che ha trascinato a Champions, Supercoppa Uefa, Coppa del Mondo per Club e titolo nazionale, il diciannovesimo a trent'anni dal precedente. Il 72 nerazzurro ha sposato Bergamo come il grande rivale la Kop, infilando sempre più perle nel rosario degli smadonnamenti di difese e portieri altrui dopo le giovanili nel Triglav e nel Britof, le prime esperienze da pro nel Bonifika Capodistria, nell'Interblock Lubiana e nel Maribor e quindi la duplice rampa di lancio italiana Palermo-Fiorentina, avendo la fortuna di incrociare il suo massimo estimatore Gian Piero Gasperini già in rosanero. E nel 2019-2020 ne ha schiaffati dentro ventuno, di cui cinque solo al



Momo Salah

Valencia negli ottavi, col poker (a tre) al "Me-stalla".

Perfino nelle famiglie e nello slancio di solidarietà verso il prossimo sono simili questi due grandi rivali, a ben guardare. Josip, sposato con Tina Polovina, ha due figlie, Sofia di 4 anni e Victoria di 2. Momo, marito di Magi Sadiq, ha Makka di 6 e Kayan che è arrivata a febbraio. Pallone valenciano donato al Papa Giovanni, aiuti a Palermo per il Covid e villaggio sportivo in Slovenia, lo JoJo Park a Planina per il primo; ospedale pediatrico del Cairo e villaggio di Nagrig, rifornito di un moderno sistema idrico, per il secondo. Cuore da campioni veri, parallelismi tra fenomeni. E che vinca il migliore della serata.

Simone Fornoni

## UN GIRONE CHE PARE LA PLAYSTATION

**CHE SPETTACOLO** *Nerazzurri, Reds e Ajax: un raggruppamento che è sinonimo di tecnica e spettacolo*

Atalanta, Liverpool, Ajax e Midtjylland. No, non abbiamo accesso la PlayStation. Potete pizzicarvi le guance se volete, ma non è un sogno. È tutto vero, è qui davanti a voi. Il Liverpool viene a giocare a Bergamo al Gewiss Stadium. Se me l'avessero detto quando avevo dieci anni non ci avrei creduto. Avrei pensato di mettere il dischetto nella PlayStation e di iniziare un nuovo campionato, sognando di poter incontrare le squadre leggendarie del calcio lì nel mio piccolo schermo. Posso dire invece di essere fortunato e di vedere martedì 3 novembre 2020 Atalanta-Liverpool nella realtà. Che emozione. Stiamo parlando dei campioni di Inghilterra che arrivano nella nostra piccola ed incantevole Bergamo. Tutto questo è stato possibile grazie ad anni di politiche calcistiche eccelse e a investimenti mirati per portare il club in alto come lo è ora. Un girone quello D della Champions League 2020/2021 che rimarrà impresso nella storia per il blasone delle società che lo compongono e per il gioco spumeggiante proposto da tutte e quattro le squadre. L'Ajax di Erik ten Hag ci ha fatto vedere quanto possano essere

temibili i lancieri quando gli viene concessa anche la più piccola possibilità di segnare e il Midtjylland, seppur con meno pericolosità sottoporta, ha espresso sul piano del gioco una buona intenzione e ha regalato agli spettatori delle buone prestazioni, sia con l'Atalanta che con il Liverpool, che senza un rigore generoso nel finale avrebbe portato a casa la vittoria solo con un gol di scarto. Il pareggio interno con gli olandesi ha regalato una buona dose di fiducia ai nerazzurri che si trovano ora di fronte al gigante Liver Bird, l'uccello rappresentativo del Liverpool metà cormorano e metà aquila, pronto a scendere in picchiata per mangiarsi gli avversari. Ma la stagione di caccia è aperta e la polenta che viene girata e rigirata nei paioli aspetta la portata principale. Caricate i fucili a pallettoni perché se i reds pensassero anche solo per un attimo di venire a passeggiare a Bergamo contro gli uomini di Gasperini hanno sbagliato di grosso le loro previsioni. Anche l'Ajax aveva dato una prova di forza notevole prima della sfida con la Dea, vincendo per ben 0-13 in casa del VVV-Venlo, ma al Gewiss Stadium la musica è

cambiata e parecchio oserei dire. Ora tocca al Liverpool di Jürgen Klopp sedersi sulla poltrona del dentista, così come Pep Guardiola aveva definito la sensazione che si prova ad affrontare l'Atalanta, e non dormire sonni tranquilli. Inutile dire che la partita sarà apertissima a qualsiasi risultato possibile immaginabile. D'altronde quando ti ritrovi due squadre con un tale potenziale offensivo non si possono fare previsioni di alcun tipo. Molto probabilmente, statisticamente parlando, non vedremo meno di due gol. Vedremo grandi giocate e campioni che si fronteggiano, insomma tutto ciò che si desidera da una partita di calcio. Ricordiamo che l'Atalanta ha già affrontato una big del campionato inglese come l'Everton, rifilandole tra andata e ritorno la bellezza di 8 gol. Un telecronista inglese alla prima apparizione di Wayne Rooney urlò a squarcia-gola: "Remember the name!" Tifosi e appassionati di calcio io vi dico invece di segnarvi in rosso, anzi in nerazzurro, sul calendario il 3 novembre 2020. Remember the date. Il giorno che l'Atalanta entrò nella leggenda.

Mattia Maraglio



Tadic, grande protagonista nella sfida del Gewiss Stadium

# F A B R I C A

# R E A L E S T A T E



## MAZDA CX-30, IL CROSSOVER CON IL MOTORE IBRIDO SKYACTIV-X. TUA CON GLI ECOBONUS MAZDA E GLI INCENTIVI STATALI.

La nuova CX-30 ha il fascino avvolgente di un coupé e la forza di un vero Crossover. Con la tecnologia unica al mondo del motore ibrido Skyactiv-X, hai l'elevata efficienza di un propulsore diesel e nello stesso tempo puoi goderti il vero piacere di guida e l'adrenalina di un motore benzina.

Ora con gli Ecobonus Mazda, in aggiunta agli Incentivi Statali, **hai fino a 5.000€ di vantaggi** in caso di rottamazione. Inoltre, Mazda CX-30 può essere tua da 239€ al mese (TAN 3,99%, TAEG 5,25%) e usufruendo del finanziamento Mazda Advantage hai in omaggio 2 anni di tagliandi gratuiti.

Consumi combinati 4.4 l/100 km – 6.0 l/100 km, livelli emissioni CO2 105 g/km – 137 g/km

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento. MAZDA CX-30 2.0 EXECUTIVE 2WD 180CV 6MT Prezzo listino €29.350; Prezzo promo €24.350 (In caso di rottamazione di un veicolo con oltre 10 anni di anzianità previa disponibilità dei fondi statali), anticipo €6.617; importo totale del credito €18.546,74, da restituire in 36 rate da €238,99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi rata finale di €12.330, importo totale dovuto dal consumatore €20.985,88. TAN 3,99% (tasso fisso) – TAEG 5,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.925,91, istruttoria €350, incasso rata €3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €47,24. Offerta valida fino al 30/09/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €813,74 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari.

GRUPPO  
REGINA

MAZDA BERGAMO

VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM



mazda

# Freuler e Pasalic, le certezze del Gasp

**IL BORSINO DOPO CROTONE** Benissimo il «doppiettista» Muriel. Da rivedere Ilicic e Malinovskyi

La trasferta di Crotona proietta l'Atalanta verso la sfida di Champions League contro il Liverpool di Jurgen Klopp, secondo avversario di prestigio che farà tappa al Gewiss Stadium esattamente una settimana dopo la visita in quel di Bergamo da parte dell'Ajax. Dopo il pari con i Lancieri olandesi, la Dea cerca punti pesanti in ottica qualificazione anche contro i Reds, al momento padroni del girone a punteggio pieno e con la porta ancora immacolata. Orobici che si presentano all'appuntamento dopo la vittoria di misura maturata in quel di Crotona che ha posto fine alla striscia negativa di risultati in campo nazionale, coincide con i due ko consecutivi contro Napoli e Sampdoria. Dall'Ezio Scida di Crotona sono però arrivate notizie contrastanti: la più bella porta il numero 9 sulle spalle e all'anagrafe risponde al nome di Luis Muriel. Il colombiano, schierato da titolare per far rifiatore il connazionale Zapata in vista dell'incrocio con Salah e compagni, ha rubato la scena con la doppietta da tre punti che ha permesso ai suoi di superare l'esame contro la neopromossa. Scatenato l'attaccante cafetero che, con la prima doppietta della sua stagione, ha toccato quota quattro reti in cinque presenze, diventando il capocannoniere atalantino in campionato a braccetto con il Papu, e ora sogna di lasciare il segno anche nella grande sfida contro i campioni d'Inghilterra. Capitolo Gomez. Se la partita del dieci argentino è durata soltanto quarantacinque minuti per evitare un inutile sovraccarico, alle sue spalle ha svettato la coppia di centrocampio composta da Freuler e Pasalic, duo dinamico e solidissimo che ha sop-

perito con personalità alla pesante assenza di de Roon. Soprattutto lo svizzero è stato attore protagonista in due momenti chiave del match: l'assist per lo 0-2 di Muriel e lo scippo a Messias, ormai pronto a bucare la porta sguarnita di Sportiello, fondamentale per evitare il pari-buffa. Promossa a pieni voti anche la linea difensiva a tre, bucata soltanto in un frangente piuttosto rocambolesco, ma sempre sull'attenti nonostante un pizzico di apprensione per le claudicanti uscite dal campo dei due sudamericani Tolo e Romero. I guai veri, però, arrivano dalle corsie laterali: dopo il forfait di Gosens, anche Hateboer ha accusato un problema muscolare che lo ha estromesso anzitempo e che ora lo pone in fortissimo dubbio per il match di Coppa. Un grosso guaio per il Gasp visto che le seconde linee in quella zona del campo, impersonificate da Depaoli e Mojica, non garantiscono lo stesso standard di prestazione dei big. Tra i personaggi in cerca di autore c'è anche Ruslan Malinovskyi. L'ucraino, dopo la strepitosa annata d'esordio, sembrava ormai pronto per ereditare i gradi di titularissimo nello scacchiere atalantino ma questo primo segmento di gare ufficiali ha offerto una versione piuttosto sbiadita del numero 18, autore sì dell'assist per il gol spacca partita di Muriel ma ancora lontano parente di quella macchina da guerra ammirata fino a pochi mesi fa. Strada tutta in salita anche per Ilicic. Gasperini continua a pungolarlo concedendogli spazio, minuti e libertà d'azione ma per lo sloveno il percorso è ancora tutto in salita.



Michael Di Chiaro Remo Freuler, tra i migliori in campo anche nella sfida di Crotona

Foto Francesco Moro

## E i tifosi sono lontani ma sempre vicini

**MONDO NERAZZURRO** Anche se lo stadio è chiuso, gli ultras non hanno fatto mancare il loro affetto durante la Champions

Premessa d'obbligo. Il maledetto virus ci ha portato via migliaia di vite umane tra Bergamo e provincia. Per cui prima di parlare di calcio bisogna sempre partire da questa doverosa considerazione. Detto questo quanti rimpianti per quello che avrebbe potuto essere. Già la scorsa primavera, o in estate a Lisbona. E adesso, in questo primo scorcio di autunno. Avremmo avuto un sold out contro l'Ajax e un altro contro il Liverpool. Le cose vanno diversamente. Eppure la Dea non è mai sola: nel momento della difficoltà maggiore si vede, si sta vedendo, il vero attaccamento alla maglia, alla squadra. La prima partita casalinga in campionato, contro il Cagliari, nella prima domenica di ottobre, con un migliaio di medici e infermieri sugli spalti del Gewiss Stadium, è stata salutata dallo splendido corteo dei ragazzi della Curva Nord Pisani. Un migliaio, in scooter, con sciarpe e bandiere a fare da scorta d'onore lungo i viali cittadini fino a viale Giulio Cesare ai due bus con cui l'Atalanta arriva allo stadio. E fuori, nelle strade intorno all'impianto e al Lazzaretto, un altro migliaio di tifosi, famiglie con bambini, anziani, a srotolare bandiere per salutare la prima casalinga. Per esserci, anche senza poter entrare. E poi i balconi, macchiati in ogni condominio di nerazzurro. Bergamo sta alla fine-

stra, letteralmente, ma sempre vicinissima alla sua Atalanta. Non lo scopriamo oggi, ci mancherebbe. Ma proprio oggi, in un calcio che ha dovuto chiudere fuori i tifosi con un 'lock out' (diverso dal lockdown), il popolo nerazzurro ha confermato quanto sia grande il suo cuore e la sua passione. Stupenda l'organizzazione e la coreografia per la serata contro l'Ajax. Spalti malinconicamente vuoti in rispetto del Dpcm, ma fuori a migliaia, da piazza Oberdan illuminata di quel rosso dei bengala e dei fumogeni accesi per salutare il passaggio dei due bus della Dea e la prima volta della Champions League a Bergamo, con un raduno sui marciapiedi, mascherine, distanziamento, sciarpe e bandiere nerazzurre. Una festa di popolo, organizzata dalla Curva Nord Pisani, che ha srotolato un lungo striscione con la scritta 'Il nostro cuore brucia ancora di passione'. Transitati i due bus che conducono l'Atalanta allo stadio i tifosi hanno percorso a piedi viale Giulio Cesare per recarsi all'esterno della Curva Nord, dove hanno tifato dall'esterno, spingendo la Dea in questa prima casalinga contro l'Ajax, seguendo la partita con gli smartphone. La tifoseria che c'è anche senza esserci, come non succede in quasi nessun'altra città.



FC VOGLIA DI STADIO - Un'immagine della tifoseria nerazzurra

**FORNITURE ELETTRICHE  
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE  
DOMOTICA  
ILLUMINAZIONE**

**fogliani**  
forniture elettriche



Via Bellafino, 6  
- Bergamo -

035-0270790

WWW.FOGLIANI.IT

# New Air

Gas and Air Treatment Plants

## L'aria compressa per la tua azienda.



**IR** Ingersoll Rand

Compressori portatili di piccola taglia  
Compressori centrifughi  
Compressori rotativi a vite lubrificati  
Compressori rotativi a vite oil-free  
Compressori rotativi oil-free a bassa pressione  
Soluzioni ad aria compressa per plastica PET



**ALUP**  
Kompressoren

Compressori rotativi a vite  
Compressori rotativi a vite ad iniezione di olio  
Compressori a pistone professionali  
Compressori a pistone industriali  
Compressori oil-free  
Compressori a vite ad iniezione d'acqua



**vendita  
manutenzione  
e assistenza h24  
compressori  
multimarca**



**OMI**

Essiccatori a refrigerazione  
Essiccatori ad adsorbimento  
Chillers-Refrigeratori d'acqua  
Chillers-Refrigeratori d'acqua per basse temperature  
Chillers-Refrigeratori d'olio  
Raffreddatori d'acqua ad aria



**coes**  
Compressed Gas Treatment

Essiccatori ad adsorbimento  
Essiccatori a refrigerazione e risparmio energetico  
Generatori N2

NEW AIR Srl - Via Natta 10  
24020 Gorle (BG)  
tel. +39 035.51.62.01  
fax +39 035.45.36.070  
[info@new-air.it](mailto:info@new-air.it)  
[www.new-air.it](http://www.new-air.it)

AZIENDA CERTIFICATA  
UNI EN ISO 9001:2015  
numero di registrazione:  
1916480-00



Organizzazione con Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015

AZIENDA CERTIFICATA FGAS  
Manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, in base alle disposizioni del Regolamento (CE) n.303/2008



CEPAS

# Bomber, trascinatori, top player

**IL PERSONAGGIO** *I numeri di Zapata sono sempre più strabilianti. E la sua valutazione è monstre*

Bomber, trascinatori, centravanti che fa salire la squadra, che difende la palla, che tiene impegnato da solo l'intera difesa avversaria. Duvan Esteban Zapata Banguero in questo momento, a 29 anni e mezzo, è uno dei migliori attaccanti a livello mondiale. Lo dicono i numeri, non solo quelli atalantini. Che peraltro sono incredibili: quattro gol nelle ultime tre partite, venti gol da febbraio, quarantatré gol in settanta gare con i nerazzurri in serie A, si arriva cinquantadue in ottantotto partite aggiungendo le coppe, con tre reti in Champions in una manciata di gettoni.

Ma 'El Ternero' sta segnando a raffica anche con la nazionale colombiana, dove ormai è diventato un titolare intoccabile nell'attacco dei cafeteros: non è un dettaglio, per un giocatore che appena due estati fa non era stato convocato dal ct Queiroz per i Mondiali in Russia.

Del resto quel Duvan Zapata, a 27 anni, arrivava allora da due stagioni record: 11 gol, segnati prima a Udine poi a Genova sponda Sampdoria. Ventidue gol in due anni. Numeri che oggi il colombiano guarda dall'alto di una montagna di gol. La sua ipotetica valutazione di mercato al momento si aggira intorno ai settanta milioni e se andasse

avanti con questa media realizzata la prossima estate, a 30 anni, scaterà offerte da capogiro dalla Premier League o da squadroni tipo PSG o Real Madrid. Certo se continuerà a segnare in Champions la sua quotazione schizzerà alle stelle. Tanta roba il colombiano.

Il suo agente Fernando Villareal a riguardo qualche giorno fa, dopo la doppietta rifilata all'Ajax, ha fatto notare: "Credo che Zapata sia veramente sottovalutato per quello che fa. Ha fatto un ottimo inizio di stagione, ma non mi pare una sorpresa. Nelle due precedenti stagioni ha segnato circa 50 gol in 80 gare. È un'altra cosa a sorprendersi... Che non lo si consideri ancora come uno dei migliori attaccanti d'Europa. Ho visto squadre spendere tantissimi soldi per giocatori con un rendimento che non è migliore rispetto a quello di Duvan, che lavora sempre per la squadra. Da quando gioca nell'Atalanta, dove è molto felice, oltre ai gol ha realizzato anche 21 assist. Sa sacrificarsi per i compagni e creare spazio per loro".

Tutto vero, chiedere a Muriel, a Malinovskyi, a Ilicic, al Papu Gomez e agli spazi che hanno avuto grazie a El Ternero e ai suoi appoggi.



Fabrizio Carcano **Duvan Zapata, autentico trascinatori dell'Atalanta**

Foto Francesco Moro

## Pazzi per Duvan, il diavolo della Tasmania

**LA DEA VIA ETERE** *Dopo la gara con l'Ajax, mister Gasp come Jordan e Zapata idolo della rete*

L'Atalanta esce dagli spogliatoi rigenerata, rinforzata, pronta a ribaltare uno svantaggio iniziale di 0-2 contro una squadra da leggenda del calcio mondiale: i campioni dell'Ajax. Ma che cosa avrà mai detto mister Gasperini martedì sera ai suoi in quel cruciale intervallo? Nei panni di Michael Jordan nel film Space Jam avrebbe potuto convincerli che con due sorsi di acqua magica avrebbero potuto addirittura vincere la partita. E così è stato, ovviamente non propriamente così perché questa è una bellissima analogia che subito dopo la gara circolava sul web. Quelle

bellissime chicche della rete che ci fanno sorridere insieme al calcio in momenti bui come quello che il mondo sta attraversando di recente. Gasp come Jordan dunque e giocatori ricaricati che scesi sul parquet, pardon sul campo in erba, hanno fatto fuoco e fiamme sotto i colpi dello scatenato diavolo della Tasmania Duvan Zapata che ha castigato gli olandesi con due gol pesanti come macigni. La Dea non è nuova ad essere soggetta di queste simpatiche analogie. Negli ultimi anni infatti sulla rete è una delle squadre più cliccate di tutte. Tantissimi sono i post che invadono il web prima, durante e dopo le partite con messaggi divertenti e scherzosi, i cosiddetti meme. Inoltre i siti di notizie e le pagine che trattano il mondo nerazzurro sono aumentati a dismisura. Gli acquisti internazionali messi a segno dalla società di Percassi hanno avuto un notevole impatto sulla popolarità del club. Vi basterà digitare poche parole chiave per trovare decine e decine di pagine sudamericane che parlano di Atalanta e dei suoi giocatori. Oppure pagine russe nate all'improvviso come funghi dopo l'acquisto di Aleksey Miranchuk. Con meno interesse spasmodico, ma comunque con la lente di ingrandimento su Bergamo ci sono pagine tedesche, olandesi e croate. Ad attirare di più l'attenzione sono senza dubbio i record stratosferici che gli uomini della Gasp band infrangono di partita in partita. L'ultima in ordine cronologico è la straordinaria presenza di Hans Hateboer al terzo posto tra i giocatori più veloci della passata edizione della Champions League. Un traguardo notevole che identifica al meglio l'esterno nerazzurro come giocatore dalla straripante potenza fisica. Statistiche su statistiche piovono dal cielo e attirano la curiosità di tutti. Splendida an-



che la previsione matematica di tutti i gironi di Champions League su chi possa o meno superare il turno e non retrocedere in Europa League. Secondo questi dati la Dea avrebbe il 78% di possibilità di passare alla fase successiva della competizione dietro al Liverpool, con il 94%, e davanti all'Ajax con il 24% e al Midtjylland ultimo con il 4%. Sicuramente curiosa questa classifica, ma si sa il calcio non è matematica ed è il campo a decidere chi meriterà di passare la prima fase

del torneo più importante al mondo. Oltre alle pagine in voga per le statistiche nerazzurre sono gli stessi giocatori della Dea a dare spettacolo sui social. Visto che siamo nel periodo di Halloween alcuni di questi hanno pensato bene di travestirsi con delle maschere mostruose per, chissà speriamo, spaventare il prossimo grande, grandissimo, leggendario avversario che dovranno affrontare: i campioni d'Inghilterra del Liverpool.

MM

**Bergamo & Sport**

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833  
SOC: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165  
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

**Pubblicità**  
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mangini@gmail.com

STAMPATORE: Tipse Srl  
Via Canton Santo 5 - 21052 Bersano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653  
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003  
Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it  
Redazione: marco.neri@bergamosport.it  
monica.pagani@bergamosport.it - Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com  
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria del contributo di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70  
Indicazione rates ai sensi della lettera 9 del comma 2 dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Siamo presenti anche su [www.bergamosport.it](http://www.bergamosport.it)

FILIA FEDERAZIONE ITALIANA LIBERII EDITORI  
L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Gdai e del Comitato di Controllo

**La Manutenzione e Pulizia s.r.l.**

**DR. RUGGERO LOCATI**  
Pulizia negozi, uffici, appartamenti  
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali  
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare  
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

**TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685**  
[www.manutenzionepulizia.com](http://www.manutenzionepulizia.com) - [mp@manutenzionepulizia.com](mailto:mp@manutenzionepulizia.com)



**OTTICA FOPPA**



SCANSIONA IL CODICE

www.tronynembro.it

Seguici su Facebook e Instagram

# TRONY ROTA NEMBRO

Presenta questo coupon e  
a seguito di un acquisto  
riceverai un GADGET!

Siamo a Nembro in Via Roma 30 - Tel. 035-4127313

# Attenti alla banda di Klopp

LA CAVALCATA IN EUROPA Carichi ma in campo senza Fabinho e Van Dijk



**BERGAMO** - Il Liverpool fa rima col calcio europeo che conta. Con l'Heysel spartiacque tra il prima e il dopo. Non certo per colpa di chi lotta, a volte con la sciabola, a pelo d'erba, s'intende. Il blasone di un club che si contende col Blue dell'Everton il cuore della grande città operaia del Mersey è immacolato, al di là del rosso sangue delle maglie. Quello sugli spalti belgi nella finale dell'Ottantacinque con la Juve è consegnato all'infinita pietà del Signore. Oggi, tornando sulla terra, c'è una multinazionale, non più l'allegria ammicchiata da Home Nations' Boys, Kevin Keegan, Kenny Dalglish, Terry McDermott, Graeme Souness, Alan Hansen, Ian Rush, in panca Bob Paisley e Joe Fagan. No. Momo Salah, Sadio Mané, coperto e contornato. Con la succulenta rappresentanza di nazionali inglesi come Trent Alexander-Arnold, il terzino destro, Jordan

Henderson e il lungodegente Alex Oxlade-Chamberlain che ha il ginocchio in tasca da tempo più il veterano James Milner, trentaquattro e ancora la spiega, mixato con forestieri ad alta fedeltà: lo svizzero-kosovaro Xherdan Shaqiri, fuoriclasse di gamba corta e culo basso dal sinistro proibito, fortissimo in acrobazia, titolare per ipotesi, e una mezzala di grinta, rendimento e visione di gioco come Georginio Wijnaldum, compagno di Hans Hateboer e Marten de Roon nella nazionale dei Paesi Bassi.

Pescare una carta dal mazzo significa far torto alle altre, perché l'estratto di turno è un jolly da partita vinta. Basta l'acuto del singolo al culmine del concerto. Niente scienza esatta. Il calcio targato Jürgen Klopp, il condottiero della Kop, fa paura agli altri e piace a tutti perché bello ma semplice, talentuoso e ricco di campioni

ma non di divi da rotocalco. Figlio di uno che a Dortmund, finita la partita al Signal Iduna Park, se ne tornava bel bello a casina zaino in spalla, vestiti casual, barba di tre settimane e umiltà come filosofia di vita. A 'sto giro, accanto ai Divock Origi, il puntero belga che sembra la sintesi di Romelu Lukaku e della grande incompiuta Michy Batshuayi, e a Roberto Firmino, brasiliero al pari dell'altro acciaccato illustre Fabinho, s'è aggiunta anche una bella spina nel fianco altrui come il portoghese Diogo Jota, ex Wolverhampton, Porto, Atletico Madrid, Pacos de Ferreira e Gondomar, tra le innumerevoli bocche da fuoco in corsia pronte a tagliare per la navata dello spozalizio col gol. Quest'ultimo soggetto l'ha aperta col Midtjylland in una sfida tra le più scontate sulla carta ma mica sul campo, visto che nel primo tempo i danesi privi di squilli erano riusciti a

inforcare gli occhiali. La capofila del Group Stage D adotta un tridente classico pronto a virare al 4-2-3-1. Uno dei punti di forza è il portiere ex romanista Alisson, un altro del País de Futbol, forse il migliore nel ruolo. Basso a sinistra lo scozzese Andrew Robertson, il cui backup è il greco Konstantinos Tsimikas; in mezzo alla linea dei mastini, lo spettro del crociato anteriore sinistro di Virgil van Dijk, il più forte, tranciato dal tackle assassino dell'estremo dell'Everton Jordan Pickford il 18 ottobre scorso. Ci sono anche i baby, il diciannovenne gallese Neco Williams che è il vice Arnold, il ventitreenne anglo-gambiano Joe Gomez che nel cuore della retroguardia potrebbe far coppia col tedesco-camerunense Joel Matip come con l'inglesino Under 21 (classe '01) Rhys Williams o il coetaneo olandese Sepp van der Berg (candeline il 20 dicem-

bre), il centrocampista Curtis Jones che studia da vice delle mezze ali, compreso il potente guineano Naby Keita. Nella pletora di punte, il tocco esotico è il giapponese Takumi Minamino, venticinquenne che può fare anche il falso nueve, arrivato a gennaio dal Salisburgo. Tutta gente che parla la stessa lingua.

Che dire, poi, di un'istituzione, di una corazzata storica capace di vincere 19 Premier League, 7 Coppe d'Inghilterra, 8 Coppe di Lega, 15 Charity/Community Shield (la Supercoppa nazionale), 6 Champions, più di tutte in Terra d'Albione, 3 Coppe Uefa e 4 Supercoppe Uefa più la Coppa del Mondo per club nel prenatalizio a Doha nel 2019 davanti a Flamengo, Monterrey e Al-Hilal. Difficile ripartire le percentuali esatte della riuscita del progetto tra l'organico a disposizione e quel simpaticone di Klopp, ex difensore di Stoccar-

da che all'alba dei cinquantatré ha scacciato a suon di trofei l'immeritata fama di perdente di successo attaccatagli addosso come una cozza dall'era in giallonero Vestfalia. Non era vero un piffero: al netto delle due Coppe dei Campioni perse col Bayern nel 2013 a Wembley e nel 2019 col Real a Kiev, di cui ha fatto giustizia il 2-0 agli Spurs a Madrid (2019), l'ex scarsone delle riserve dell'Eintracht e della prima squadra del Rot-Weiss di Francoforte ha tirato su due campioni tedeschi, una Coppa e due Supercoppe di Germania e l'ultimo titolo inglese. The Normal One, prima di approdare nel calcio-beat, sbarazzino eppure intelligente, emotivo ma calcolatore, privo di dogmi se non la gioia spontanea di praticare lo sport più bello del mondo, al livello dello Special One José Mourinho c'è non da ieri. Un onore ospitarlo.

Simone Fornoni

# E all'orizzonte c'è il tempio di Anfield

LA PROSSIMA SFIDA Il 25 novembre è la data da segnarsi sul calendario: la Dea vola a Liverpool

25 novembre, ore 21. L'appuntamento con la storia ha già una data e un'ora precisa. Liverpool-Atalanta, quarta giornata di Champions League, la trasferta delle trasferte, il return match di quello che andrà in scena a Bergamo il 3 novembre alla stessa ora. Dici Liverpool, pensi ad Anfield, uno degli stadi più affascinanti d'Europa, un "tempio" in cui la Dea avrà il piacere, e l'onore, di scendere in campo. Per raccontare la tradizione che regna intorno a questo impianto bisogna riavvolgere il nastro al 1884, data di inaugurazione da parte dell'Everton, l'altra formazione cittadina che ci rimase fino al trasferimento a Goodison Park nel 1891. Dal 1892 ospita invece le gare casalinghe dei Reds. Tra le tante peculiarità, spicca in primis la targa in fondo al tunnel degli spogliatoi con la scritta "This is Anfield" voluta dallo scozzese Bill Shankly, considerato ancora oggi il più grande allenatore della storia del club inglese: in panchina dal 1959 al 1974, fu in grado di portare la squadra alla con-

quista del primo trofeo internazionale. "La targa è lì per ricordare ai nostri ragazzi per chi stanno giocando e per ricordare agli avversari contro chi giocano" disse il tecnico. Nel presente continua ad essere "accarezzata" in modo beneaugurante dai giocatori prima di calpestare il manto erboso, anche se questa tradizione cambiò per qualche anno con l'avvento di Jürgen Klopp: l'allenatore vietò infatti il gesto in segno di rispetto per i precedenti successi, in attesa di una nuova vittoria prestigiosa. Vittoria che arrivò nel 2019 in finale di Champions League con il Tottenham, dando così spazio al ritorno del rituale. La curiosità riguarda però Oxlade-Chamberlain che infranse questo ordine, sfiorando la scritta prima del derby di FA Cup del 2018 poi vinto con l'Everton, che infastidì non poco il manager tedesco. Il giocatore più rappresentativo del cammino ultracentenario in casa Liverpool è stato senza alcun dubbio Steven Gerrard: 710 presenze e 186 gol in 17 stagioni, di cui 12 con la fascia al

braccio da capitano. Ha salutato Anfield il 16 maggio 2015 così: "Ho giocato davanti a molte folle in ogni parte del mondo, ma lasciate che ve lo dica: siete i migliori. Grazie, davvero". L'altro simbolo Reds è incarnato nell'inno ufficiale "You'll Never Walk Alone" (Non camminerai mai solo), intonato dai sostenitori sulle tribune: nell'estate del 1963, il tifoso Gerry Marsden, leader della band cittadina "Gerry and the Pacemakers", battezzò la nuova stagione nell'impianto con le note di questa canzone, registrata dal gruppo come cover della colonna sonora di un musical allestito in America vent'anni prima. Da quel momento l'inno è entrato di diritto nella storia del sodalizio inglese. Peccato che il 25 novembre l'atmosfera non potrà essere la stessa, a causa di questa pandemia che non lascia tregua. L'unica certezza è che l'Atalanta vivrà una notte magica, come i suoi tifosi. This is Anfield. Il "tempio" attende la Dea più conosciuta e amata d'Italia, che non camminerà mai sola. Nemmeno



Anfield Road, casa del Liverpool

a Liverpool.

Norman Setti

**CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO**



Revisioni in giornata senza appuntamento  
Meccanico - Elettrauto - Gommista  
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

**Studio di Podologia**  
Dott. Tommaso Zanardi



Via G.Suardi 51  
Bergamo

Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it

# Lasciati emozionare dalla nostra fibra!



La tua nuova  
linea internet  
superveloce  
a partire da soli

**19**,95  
euro al mese Iva incl.

Vai sul sito  
[www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it)  
verifica la copertura  
della tua zona e scopri  
come miglioreremo il  
tuo modo di navigare,  
lavorare e giocare  
online.



Modem FRITZ!Box  
7530 incluso

Numero Verde  
**800-608308**

[www.fibra.planetel.it](http://www.fibra.planetel.it)

# Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

# La meteora «Cicciobello Valenciano»

**AMARCORD** Il colombiano che doveva essere l'erede di Caniggia, si rivelò un vero bidone

**BERGAMO** - A Bergamo lo chiamavano «Cicciobello». Un soprannome che il centravanti **Ivan Renè Valenciano** si era "conquistato" visto l'evidente sovrappeso e i clamorosi errori sottorete. Quello che doveva essere l'erede di **Claudio Paul Caniggia**, passato alla Roma nell'estate del '92, si rivelò però un bidone di rara portata. Come sappiamo, di questi tempi, a Bergamo la Colombia va di gran moda, diciamo proprio alla grande, soprattutto grazie al nostro super bomber Duvan Zapata e a Luis Muriel, una coppia da urlo sotto rete per l'Atalanta del Gasp.

Ma già nel 1992 la società nerazzurra aveva provato a fare il botto con un attaccante colombiano: gli allora dirigenti atalantini, con lo straordinario Franco Futvitali in testa, avevano individuato un giovane bomber come futuro centravanti della Dea: di nome faceva Valenciano. A dire il vero, il paffuto attaccante, era in lizza con un altro colombiano, un certo Tino Asprilla, per vestire la maglia nerazzurra, ma alla fine la spuntò lui su quello che diventò un campionissimo con la maglia del Parma. Valenciano, nato a Baranquilla il 18 marzo 1972, arrivò a Bergamo con gran clamore in quell'estate del '92. In patria era considerato uno dei giovani calciatori più promettenti in assoluto. Titolare della Colombia (con cui aveva appena disputato le Olimpiadi a Barcellona '92), maglia numero 9 sulle spalle e ben 44 reti nel Junior Baranquilla prima di approdare a Bergamo. Doveva essere il sostituto di un certo Caniggia, ma ahimè la sorte non fu per nulla la stessa.

Approdato sotto le Mura, Valenciano si presentò in uno stato di forma a dir poco imbarazzante: la bilancia diceva 98 kg! Si pensava, però, che con una bella preparazione e con l'odore del campo, il bomber colombiano avrebbe iniziato a segnare e a far gioire i tifosi nerazzurri. Invece... Marcello Lippi, allora tecnico atalantino, non lo vedeva. Non gli piaceva quell'indolente e pigro centravanti (che comunque in Colombia aveva segnato raffiche di gol, ndr.), ma visto i molti soldi spesi per ingaggiarlo dalla società nerazzurra gli diede fiducia. Una fiducia che durò poco, visto che



Alcune immagini di Ivan Renè Valenciano: doveva essere l'erede di Claudio Paul Caniggia, ma la sua esperienza orobica andò male

Valenciano quell'anno la porta proprio non la vedeva: in quattro mesi a Bergamo 0 gol per il centravanti venuto dalla Colombia. Il pubblico, stanco di contestarlo e vista l'evidente "bidonaggine", lo aveva preso in simpatia e ormai per tutti il grande bomber colombiano era diventato «Cicciobello Valenciano». A gennaio, i dirigenti atalantini lo rispedirono al mittente dove, nel corso degli anni, divenne nuovamente un grande attaccante tanto da meritarsi la convocazione ai Mondiali di Usa '94 con la maglia dei Cafe-

teros. In Colombia, ancora oggi, Valenciano è considerato uno dei più grandi bomber di sempre (in totale segnerà 215 gol e vestirà ben 15 maglie prima di ritirarsi nel 2009, ndr.) e negli ultimi anni ha gestito una scuola calcio dove ha insegnato a tanti bambini come si fa gol, nel campo e nella vita. Ciò che, ahimè, a Bergamo proprio non abbiamo potuto ammirare.

Filippo Grossi

## A Crotone l'Atalanta ritorna a vincere

**SERIE A** Muriel dà spettacolo e mette a segno una doppietta, Simy la riapre ma i nerazzurri la portano a casa

**Crotone - Atalanta 1-2 (1-2)**

**CROTONE (3-5-2):** Cordaz 7; Magallan 5,5, Marro-ne 5,5, Luperto 5,5; Pereira 6 (33' st Rispoli 6), Zanellato 6 (33' st Siligardi 6), Benali 5, Vulic 6,5, Reca 6,5; Messias 6, Simy 6. A disp.: 16 Festa, 22 Crespi, 3 Cuomo, 5 Golemic, 14 Crociata, 44 Petriccione, 95 Henrique, 20 Rojas. All.: Giovanni Stroppa 6.

**ATALANTA (3-4-2-1):** Sportiello; Tolo, Romero (28' st Palomino), Djimsiti; Hateboer (23' st Sutalo), Gomez (cap.) (1' st Ilicic), Freuler, Mojica; Malinovskyi (44' st Pessina sv), Pasalic; Muriel (1' st D. Zapata). A disp.: 31 Rossi, 95 Gollini, 27 Depaoli, 40 Ruggeri, 59 Miranchuk, 79 Diallo, 7 Lammers. All.: Gian Piero Gasperini 6.

**Arbitro:** Dionisi di L'Aquila 6 (Di Vuolo di Castellammare di Stabia, Tardino di Milano; IV Marini di Roma 1. Var Di Paolo di Avezzano, AVar Fiorito di Salerno).

**RETI:** 26' e 38' pt Muriel (A), 40' pt Simy (C).

**Note:** ammoniti Hateboer, Marrone, Tolo e Romero per gioco scorretto, Stroppa (65') per proteste. Espulso Macri (team manager Crotona) al 27' st per intemperanze. Tiri totali 6-19, nello specchio 2-6, respinti 2-2, parati 1-4. Corner 1-3, recupero 1 e 4.

**CROTONE** - Il Papu mediano a due per metà del primo tempo, l'unico giocato, un Luis Muriel

bocca da fuoco solitaria quanto implacabile e pazienza per la solita amnesia che rischiava di riaprirsi. Ma piove come la grandine, sotto il sole dello "Scida", il doppio infortunio Hateboer-Romero. A Crotona l'Atalanta torna a vedere la luce in quota bottini pieni con una sgambata dai segnali contraddittori in vista dell'ospitata di Champions al Liverpool per sognare il sorpasso in vetta al girone D. Il mini-turnover dopo il 2-2 con l'Ajax lascia in panchina fino alla pausa Ilicic e Zapata, sotto la sufficienza da cambi in corsa, con Gosens (polpaccio) rimasto giù dal charter e a rischio per martedì 3 novembre, quando mancheranno anche De Ron e i summenzionati. Roba che Depaoli deve giocare per forza quantomeno in corsia, senza cambi in più ruoli, visto che Sutalo fino a gennaio non può essere inserito nella lista Uefa ed esiste un minimo rischio per la contusione al ginocchio di Tolo nel finale.

L'eroe-risolutore di giornata, che al 5 allarga troppo il diagonale sulla verticale dell'oriundo del Mato Grosso, chiamato alla rifinitura da Hateboer, attizza subito i primi focheherelli. E non è solo un botta e risposta col discesista mancino Reca, ex superstite di turno causa squalifica di Cigarini e Covid di Molina, incapace di regalare la mira (7) al radente dal limite un po' ciabattato, perché lo stesso Ronaldito il giro di lancetta dopo si mangia il possibile vantaggio oltre il dischetto,

servito comodo dal filtrante dell'accentrato Malinovskyi ma ipnotizzato da Cordaz che si salva in corner. I varchi restano comunque chiusi e per la successiva mezza occasione serve aspettare fino al 22, quando l'ucraino trova il colombiano stavolta verso sinistra e Marrone è costretto a stopparlo in fallo di fondo. Nemmeno due minutini e il capitano argentino, ormai scambiatosi di posizione con Pasalic, scalato in mediana, imbecca Hateboer, che difetta nel controllo allungando poi la scarpa sul portiere di casa. Al terzo tentativo l'unica punta nerazzurra a pelo d'erba si gira sul destro eludendo Luperto, sulla terza imbeccata di fila del trequartista ex Genk, evitando all'estremo pitagorico anche la fatica del tuffo sul legno di competenza.

Ricomincia la piacevole solfa della Dea pimpante di sempre, anche se la concretezza non è proprio a cento. 28: Malinovsky da Pasalic, a lato del primo palo. 31: Gomez davanti all'area piccola si gira sul sinistro e non punisce lo svarione di Marrone su palla bassa di Mojica dall'out mancino centrando il numero 1, oppostosi a corpo morto. Arriva il momento del Luis-bis, prove generali col piede debole contro quello di Cordaz dietro infilata del bonaerense per poi imbracciare la doppietta da cacciatore del gol per impallinare rasoterra, grazie anche al borseggio di Freuler sul maldestro Benali. Mica è imbustata 'sta pratica,



Mister Gasperini

se è vero che Tolo si impappina sulla percussione di Vulic a una cinquina abbondante dall'intervallo e Simy è smarcato per il piattone. Nelle riprese si affacciano San Giuseppe e il Toro di Cali, il primo a sfiorare il tris sbattendo sull'assistman del dimezzamento dello score altrui dopo il gran servizio di Ruslan. Siamo al 6, in precedenza pallonessa di Messias per Simy cui viene sbandierato l'offside solo sull'uscita di Sportiello. Al decimo quasi secco manovrona da sinistra a destra Freuler-Ilicic-Zapata con apertura di Malinovskyi per il diagonale di Hateboer calciato malamente, forse perché voleva essere un assist per lo sloveno. Poco prima, ripartenza di Messias condita dall'improbabile pallonetto a scavalcare la vetrata della curva.

Al 18 il guardia-pali atalantino scampa alla disoccupazione inginocchiandosi sul piazzato loffio di Vulic e al 19 al pericolo del possibile pari, quando Mojica lo serve all'indietro senza avvedersi di Messias, che evitato il portiere ormai a terra trovando però il recupero decisivo di Freuler. Al 22 Malinovskyi gira fuori di testa sull'ammollo dell'olandese a destra, che poi ha un risentimento alla coscia destra e deve lasciare il posto a Sutalo. Nemmeno Malinovskyi riesce a sigillare il risultato, al 27, tirando addosso a Cordaz senza sfruttare il lancio al contagiri di Ilicic, mentre si fa male anche El Cuti (adduttore sinistro) che deve essere sostituito da Palomino. Via alla sagra degli errori, che per fortuna non costa cara. Il fantasista col 72 sulle spalle non trova il sette (29) dopo la virata sulla destra del fronte offensivo, Simy (35) aggancia male il cross basso del polacco dal volto amico - rinvia Djimsiti - dopo l'uno-due con Siligardi, Zapata alle stelle ricevendo da Malinovskyi (37) e fuori di cabezazo (38) su traversone del solito noto (spostato verso sinistra), Freuler svirgola il mancino (39) su cross dal fondo del colombiano, che poi apre troppo l'interno piede su invito di Malinovskyi, Tolo calcia fuori (41) imbeccato da Ilicic e infine Mojica (da Pessina) non inquadra lo specchio al 2 di recupero.

Simone Fornoni

**OFFICINA MECCANICA**  
**FENAROLI RENATO**

di Fenaroli Giovanni e Maurizio s.n.c.



**Giovanni Fenaroli**  
**340 4698767**

**CENTRO REVISIONI**  
**SERVIZIO GOMME - ELETTAUTO**

**Sede Legale e Amministrativa:**  
**24060 VILLONGO (BG) - Viale Italia, 50**  
**Tel. 035 928180 - Fax 035 928276**  
**officinafenaroli@libero.it**



# In terra calabra basta un tempo

**IL COMMENTO** Poi i cambi e la Dea in controllo. Preoccupano gli infortuni muscolari

Tre punti a Crotona, come previsto, grazie alla doppietta di Muriel che non sbaglia mai in area avversaria. Ma che fatica. Non perché l'Atalanta abbia snobbato i rossoblù di casa ma perché, in pratica, ha giocato solo un tempo. Nel primo tempo, oltre ai due gol, ne ha sfiorati altrettanti, annichilendo senza pietà il Crotona, Cordaz decisamente il migliore in campo, poi il solito errore difensivo sfruttato alla meglio da Simy che riacceso, si fa per dire, le speranze dei suoi. Non che i nerazzurri abbiano tremato ma sono entrati in campo, nella ripresa, sicuramente meno concentrati e meno concreti. Forse nella mente dei giocatori nerazzurri ha cominciato ad affiorare il pensiero al Liverpool. Non sono bastate la superiorità territoriale e il filo del gioco, sempre perché il Crotona in contropiede ha cercato di far male senza riuscire nell'intento, seppur Mojica gli abbia dato un considerevole aiuto. Per fortuna, nell'occasione, Messias ha sbagliato, grazie però allo spettacoloso salvataggio di Freuler. Eppure non si può dimenticare il 3-1 fallito da Malinovskyi lanciato, tutto solo, verso la porta di Cordaz da un assist al bacio di Ilicic e due occasioni sciupate da Zapata. Insomma un'Atalanta che quando gioca a calcio fa quello che vuole, mettendo in ginocchio senza pietà e poi si svaga prendendo minuti un po' troppo di vacanza. Ma da Crotona l'Atalanta torna a Bergamo con qualche problema perché si sono infortunati Hateboer, Romero e Tolo e uscito zoppicante. Alla vigilia della partita col Liverpool è una notizia che non lascia tranquilli. Poi i cambi, che stavolta non hanno convinto granché: nel secondo tempo, infatti, sono entrati Ilicic e Zapata e per Gomez e Muriel. Il fuoriclasse sloveno è apparso piuttosto fumoso e poco convinto in area di rigore mentre Zapata è stato la bruttissima copia di martedì sera. Sono mancati, nel secondo tempo, i guizzi del Papu e i gol di Muriel. Comunque la vittoria non è mai stata messa in dubbio anche se il risultato non è scintillante. Intanto però i dodici punti fanno un'ottima classifica. Ed è opportuno prendere in considerazione che campionato e Champions così ravvicinati non permettono di preparare una partita con calma e anche le risorse fisiche non sempre al cento per cento. Certo, a Crotona Gasperini ha centellinato i cambi nello schierare la formazione dal primo minuto mantenendo i difensori che hanno giocato martedì sera mentre ha riproposto la coppia Freuler-Pasalic con lo svizzero ancora tra i migliori in campo, oltre al salvataggio su Messias che, per importanza strategica della partita, vale un gol. E adesso aspettiamo il Liverpool.



Giacomo Mayer Ruslan Malinovskyi, titolare e in campo per quasi tutto il match allo Scida di Crotona

Foto Francesco Moro

## Muriel show, Freuler padrone in mediana

**CROTONE-ATALANTA, LE PAGELLE NERAZZURRE** Mojica, un errore che rischia di costare carissimo

**Sportello 6:** incolpevole sul piazzato di Simy che rimarrà l'unico tentativo a rete dei calabresi

**Toloi 6.5:** rischi azzerati e presenza costante alle calcagna di Simy con il quale ingaggia un duello serrato. Buon allenamento in vista di mercoledì quando dalle sue parti bazzicherà un certo Sadio Manè

**Romero 6:** poco reattivo sulla carambola che manda in porta Simy in occasione della rete crotonese. Dà forfait nella ripresa per via di un problema all'adduttore. (27' st **Palomino sv**)

**Djimsiti 6.5:** schierato come di consueto sul versante mancino della difesa a tre, sbrogia la pratica senza intoppi lungo il percorso.

**Hateboer 6:** dosa le forze sulla corsia di destra

pur rimanendo in pieno controllo della situazione. A venti dal traguardo alza bandiera bianca per via di un guaio muscolare. Brutta notizia in chiave Liverpool (23' st **Sutalo 6:** buon impatto nel segmento finale)

**Pasalic 6.5:** sostituire de Roon non è annoverabile tra i compiti più facili di questi tempi. Il croato risponde offrendo prova di grande solidità sia in fase di rottura che in costruzione. Promosso

**Freuler 7:** suo il break decisivo e il conseguente assist per il 2-0 di Muriel, monumentale su Messias a metà ripresa quando salva un gol praticamente fatto. Là in mezzo comanda lui

**Mojica 5.5:** ordinato sulla corsia di sinistra fino a tentato harakiri di metà ripresa quando con un

retropassaggio folle manda in porta Messias. Per sua fortuna ci pensa Freuler a toglierlo dall'imbarazzo. Acerbo

**Gomez 6:** un primo tempo a marce ridotte e poi la sostituzione preventiva con vista Liverpool. Preservato (1' st **Ilicic 6:** qualche guizzo e un mancino in orbita dalla sua mattonella preferita)

**Malinovskyi 6:** parte in sordina, poi risale la superficie e sforna l'assist vincente per il vantaggio targato Muriel. Nella ripresa ha la grande occasione per spaccare la porta (su invito a nozze di Ilicic) ma il suo mancino si infrange sulla figura di Cordaz. Ad oggi è lontano parente del giocatore devastante ammirato nella scorsa stagione: urge un cambio di passo (43' st **Pessina sv**)

**Muriel 8:** fa le prove generali nel primo spicchio di gara calciando in out con il destro in diagonale e sparando sui guantoni di Cordaz un autentico rigore in movimento. Non perdona, invece, al 27' liberandosi alla grande sullo scarico di Malinovskyi prima di sentenziare il portiere calabrese. Si ripete dieci minuti dopo battezzando nuovamente Cordaz con un altro destro radente all'angolino opposto. Man of the match. (1' st **Zapata 6:** osservato speciale della retroguardia del Crotona, sgomita su tutto il fronte offensivo e per una questione di centimetri non cala il tris con il piatto destro)

Michael Di Chiaro

# Bergamo & Sport Stadio

**UNA GRANDE OPPORTUNITA' PUBBLICITARIA!**  
Bg&Sport Stadio, interamente dedicato all'Atalanta, sarà distribuito ai cancelli. Vuoi conoscere la nostra proposta pubblicitaria? Contattaci: sede 035.19910187 - Carmelo 333.9588991 - Monica 335.5289327



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

[www.studiomazzoleni.com](http://www.studiomazzoleni.com)



Strategie di Marketing e Comunicazione

[www.vpstrategies.it](http://www.vpstrategies.it)

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL  
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,  
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

# SORVEGLIANZA



## ITALIANA 1920... 2020

**Cento anni di sicurezza insieme**

**Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo**

**T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916**

**info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it**

